

## **Aracu, l'inchiesta si allarga. La Corte dei Conti valuta fatture e rimborsi sospetti**

PESCARA. Anche la Corte dei Conti indaga sulle spese della federazione pattinaggio. L'inchiesta a carico di Sabatino Aracu, deputato di Forza Italia da quattro legislature, nata da una costola della Sanitopoli, come anticipato dal Centro il 10 gennaio, si arricchisce di nuovi elementi.

Dato che la federazione di cui Aracu è stato riconfermato leader per la quinta volta consecutiva gestisce soldi pubblici, la relazione del Coni è finita anche sul tavolo della Procura generale della Corte dei Conti. I magistrati contabili, del resto, già erano in possesso di copiosa documentazione sull'argomento, compresi gli esposti anonimi dietro ai quali lo stesso Aracu vede nascondersi l'origine di questi accertamenti a suo carico. I finanziari, su mandato della procura pescarese, hanno provveduto ad acquisire delibere, fatture e rimborsi negli uffici romani di Aracu. Contestualmente si sono mossi anche i revisori dei conti della federazione che hanno riferito al Coni. Da qui le carte sono passate direttamente alla magistratura contabile. L'indagine riguarda le spese della Fihp, che sarebbero state autorizzate dal deputato abruzzese nella sua qualità di presidente. Gli accertamenti su Aracu hanno provocato non poco imbarazzo negli ambienti sportivi federali anche per il negativo ritorno d'immagine sui Giochi del Mediterraneo 2009 di cui Aracu è presidente del comitato organizzatore anche dopo il commissariamento governativo rappresentato dalla nomina di Mario Pescante. Il procuratore capo Nicola Trifuoggi, che ha ricevuto nel giro di pochi giorni prima Pescante e poi il presidente del Coni Gianni Petrucci, ha negato che vi siano inchieste in corso su Pescara 2009. Tuttavia, proprio il doppio ruolo di Aracu fa spostare l'interesse degli inquirenti anche sui presunti collegamenti con l'organizzazione dell'evento sportivo. (e.n.)

